

SOMMARIO

- Art. 1 – Oggetto e scopo dei Criteri di utilizzo del suolo pubblico.
- Art. 2 – Modalità di presentazione della domanda.
- Art. 3 – Diritti di sopralluogo.
- Art. 4 – Modalità di presentazione della domanda per lavori urgenti e indifferibili.
- Art. 5 – Validità dell'autorizzazione.
- Art. 6 – Varianti in corso d'opera.
- Art. 7 – Sospensioni in corso d'opera.
- Art. 8 – Deposito cauzionale.
- Art. 9 – Disposizioni speciali relative a cauzioni.
- Art. 10 – Opere eseguite in assenza o in difformità di autorizzazione.
- Art. 11 – Obblighi del titolare dell'autorizzazione.
- Art. 12 – Modalità di esecuzione.
- Art. 13 – Ripristini.
- Art. 14 – Ripristini congiunti.
- Art. 15 – Accertamento della corretta esecuzione.
- Art. 16 – Periodo temporale particolare.
- Art. 17 – Casi non previsti dai presenti Criteri di utilizzo del suolo pubblico.
- Art. 18 – Validità.
- Art. 19 – Entrata in vigore.

Figure (modalità tipo di ripristino pavimentazione stradale)

Art. 1 – Oggetto e scopo dei Criteri di utilizzo del suolo pubblico.

I presenti Criteri di utilizzo del suolo pubblico regola i rapporti tra il Comune di Viareggio e gli Enti pubblici, privati, associazioni ecc. in relazione alla esclusiva attività di manomissione del suolo stesso, necessario per l'esecuzione di impianti di distribuzione (acquedotto, fognature, tombinature, gas, telefono, linee elettriche ecc.) posti su strade e proprietà comunali e loro pertinenze.

Le norme del presente Criteri di utilizzo del suolo pubblico si applicano anche per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei servizi esistenti.

Le norme contenute nei contratti e convenzioni già stipulate devono intendersi automaticamente sostituiti dalle disposizioni di cui ai presenti Criterio di utilizzo del suolo pubblico .

Art. 2 – Modalità di presentazione della domanda.

Gli Enti pubblici e privati, le associazioni, i cittadini e chiunque altro intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico Comunale, sono tenuti a presentare al Comune domanda corredata di tutti gli elaborati necessari che documentano lo stato di fatto e consentono una chiara lettura degli interventi previsti, nonché da provvedimenti abilitativi richiesti da leggi e regolamenti. Il richiedente dovrà ottenere a sua cura e spese tutti i nulla osta ed autorizzazioni eventualmente necessari presso altri enti e/o uffici comunali da allegare obbligatoriamente alla domanda di autorizzazione.

E' ammessa una domanda unica per più manomissioni solo nel caso di singoli interventi programmati e da eseguire in sequenza nella stessa strada. Le autorizzazioni saranno sempre e comunque rilasciate singolarmente e per ciascun soggetto richiedente.

La documentazione da allegare è prevista nel modello di domanda da ritirare presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La domanda in carta libera dovrà contenere:

- dati del richiedente;
- dati dell'impresa che realizzerà l'intervento e responsabile dei lavori;
- tutti i nulla osta ed autorizzazioni eventualmente necessari presso altri enti e/o uffici comunali da allegare obbligatoriamente alla domanda stessa;
- ubicazione dell'intervento;
- descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (gas, acquedotto, fognatura, linee telefoniche, linee elettriche o altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo;
- gli ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare nel cantiere di lavoro;
- richiesta di limitazione o sospensione del traffico viario avanzata al Comando di Polizia Municipale;
- allegati contenenti:
 - ✓ estratto di mappa in scala 1:1000/500;
 - ✓ planimetria in scala 1:100/200;
 - ✓ sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100;
 - ✓ rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

Art. 3 – Diritti di segreteria.

Chiunque intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico Comunale, al momento della presentazione della domanda di autorizzazione all'Ufficio Tecnico Comunale, dovrà effettuare un versamento di € 30,00 (Euro trenta) a titolo di Diritti di segreteria. La ricevuta di versamento dovrà essere allegata alla domanda.

Un tecnico comunale provvederà ad effettuare i necessari sopralluoghi.

Art. 4 – Modalità di presentazione della domanda per lavori urgenti e indifferibili.

Per l'esecuzione di lavori urgenti e indifferibili dovuti alla presenza di pericoli o grandi disagi per la cittadinanza (fughe di gas, guasti a linee elettriche, a reti idriche e telefoniche principali), la Società richiedente, tramite fax e/o mezzo di comunicazione telematico, a cui farà seguito domanda scritta, dovrà obbligatoriamente:

- dare distinta ed immediata comunicazione dell'urgenza all'Ufficio Tecnico Comunale e al Comando di Polizia Municipale, inoltrando domanda per il rilascio urgente di eventuale ordinanza di chiusura totale o parziale della strada e/o di limitazione della circolazione stradale; sarà compito del Comando di Polizia Municipale trasmettere copia dell'ordinanza rilasciata all'Ufficio Tecnico;
- presentare, entro i cinque giorni successivi dalla data di comunicazione di intervento urgente, regolare domanda allo scopo di ottenere l'autorizzazione e le relative prescrizioni per i ripristini stradali.

La procedura di urgenza avviata dal concessionario senza che sussistano i presupposti del presente articolo sarà oggetto di penale stabilita dall'Ufficio Tecnico Comunale dopo le opportune verifiche e sopralluoghi.

Art. 5 – Validità dell'autorizzazione.

Le autorizzazioni hanno una validità, a decorrere dalla data del rilascio, di tre mesi per tratti di scavo di lunghezza minore a m 30 (metri trenta) e per i singoli allacci utenze. La validità è invece di sei mesi per la realizzazione di tratti maggiori.

Il Comune si riserva sempre e comunque la facoltà di stabilire per ogni singola domanda di autorizzazione la relativa durata dei tempi di esecuzione.

Sono possibili, per giustificati motivi riconosciuti dall'Amministrazione Comunale, rinnovi o proroghe delle autorizzazioni rilasciate se richieste all'Ufficio Tecnico Comunale almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza.

Art. 6 – Varianti in corso d'opera.

Per ogni variazione che in corso d'opera modificasse l'ubicazione e la consistenza dei lavori autorizzati, per giustificati motivi riconosciuti dall'Ufficio Tecnico Comunale, è obbligatorio da parte dell'esecutore sospendere i lavori stessi, dare immediata comunicazione al Comune e presentare documentazione di variante per l'ottenimento della nuova autorizzazione.

Non ottemperare a questo articolo equivale alla realizzazione di una manomissione non autorizzata.

Art. 7 – Sospensioni in corso d'opera.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di poter sospendere le autorizzazioni rilasciate per lavori da effettuare in strade o piazze interessate da manifestazioni pubbliche, previa comunicazione scritta, senza che il soggetto titolare della autorizzazione possa chiedere alcun compenso o indennizzo per la sopra citata sospensione. L'autorizzazione

diverrà nuovamente valida a partire dal giorno successivo alla data di ultimazione della manifestazione pubblica.

I lavori possono essere sospesi quando, a seguito di sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Comunale, vengono rilevate opere difformi dalla autorizzazione rilasciata, oppure il mancato rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza di cantiere o l'inosservanza di uno o più articoli dei presenti Criteri di utilizzazione del suolo pubblico e del Codice della Strada vigente.

Art. 8 – Deposito cauzionale.

Il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della pavimentazione che viene manomessa.

L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

- ✓ pavimentazione in conglomerato bituminoso usura "standard": € 40,00 (Euro quaranta) al metro quadrato di superficie interessata calcolata con le modalità di cui all'articolo 13;
- ✓ pavimentazione in conglomerato bituminoso usura "iteroxid triniasphalt": € 60,00 (Euro sessanta) al metro quadrato di superficie interessata calcolata con le modalità di cui all'articolo 13;
- ✓ pavimentazione in conglomerato bituminoso usura "natura": € 75,00 (Euro settantacinque) al metro quadrato di superficie interessata calcolata con le modalità di cui all'articolo 13;
- ✓ pavimentazione in mattonelle di qualsiasi natura e tipologia e/o masselli cementizi autobloccanti: € 140,00 (Euro centoquaranta) al metro quadrato di superficie interessata;
- ✓ pavimentazione in pietra: € 540,00 (Euro cinquecentoquaranta) al metro quadrato di superficie interessata.

L'Ufficio Tecnico Comunale potrà applicare diversi importi a titolo cauzionale in casi particolari a seguito della valutazione delle caratteristiche tecniche e della estensione degli interventi.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento in contanti presso il Tesoriere Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

In alternativa la cauzione potrà essere costituita anche mediante fidejussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati. Tale fidejussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni quindici dalla semplice richiesta scritta dal Comune. La firma del fidejussore dovrà essere autenticata a norma di legge.

La cauzione non potrà essere disdetta senza l'assenso del Comune.

La durata del deposito cauzionale deve coincidere con la validità della autorizzazione incrementata di giorni centottanta (180) entro i quali l'Ufficio Tecnico procederà alla verifica della perfetta esecuzione dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà a condizione che non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino a seguito del sopralluogo dell'Ufficio Tecnico Comunale.

La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare dell'autorizzazione al momento della fine lavori presentando il relativo modello.

Un tecnico comunale effettuerà il sopralluogo nei successivi centottanta giorni. Nel caso venga accertato il non corretto ripristino si procederà all'escussione del deposito cauzionale e all'esecuzione dei lavori da parte del Comune.

Art. 9 – Disposizioni speciali relative a cauzioni.

Per i soli servizi pubblici (Linea rete telefonica, elettrica, gas, acquedotto, ecc.) a garanzia della regolare esecuzione dei lavori con particolare riferimento ai ripristini e per eventuali manomissioni e/o danneggiamenti di servizi o beni pubblici sia preventivi che consuntivi all'esecuzione dell'opera da parte dell'Ente, Consorzio, Società, ecc. erogatrice e/o concessionaria dei servizi in oggetto, dovrà essere presentata apposita Cauzione pari a € 10'000,00 (Euro diecimila) per ogni anno solare.

In caso d'interventi di notevoli estensioni e dimensioni e/o realizzazione di opere ritenute dall'Ufficio Tecnico Comunale competente di particolare rilevanza, i Soggetti concessionari prima dell'inizio lavori dovranno costituire ulteriore cauzione pari al 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori appaltati. Le suddette cauzioni potranno essere costituite secondo quanto previsto nel Regolamento Contabile di questo Ente, mediante polizza fidejussoria, bancaria e/o assicurativa, automaticamente rinnovabile di anno in anno su dichiarazione del concessionario. Il mancato versamento della cauzione e la sua mancata trasmissione all'Ufficio Tecnico Comunale competente nei modi indicati precedentemente, comporterà la sospensione del rilascio della Autorizzazione.

Le linee elettriche, telefoniche, gas, acquedotto, ecc. dovranno essere posizionate alle quote di profondità a norma di legge e come indicate dall'Ufficio Tecnico Comunale competente. Qualora, a seguito di interventi effettuati dal Comune si accerti che le tubazioni sono a profondità inferiore, gli Enti competenti dovranno provvedere allo spostamento a loro cura e spese a seguito di apposita richiesta da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale competente. Nel caso in cui non sia avvenuta, da parte dell'Ente, Consorzio, Società, ecc. erogatrice e/o concessionaria dei servizi in oggetto, una regolare esecuzione dei lavori e dei ripristini verrà effettuata, previa contestazione e, a seguito di una relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, una idonea trattenuta sulla Cauzione versata. In relazione ai ripristini da effettuare, verrà trattenuta una percentuale compresa tra il 5% e il 15% del deposito cauzionale per ogni mese di ritardo nell'esecuzione di dette opere, previa contestazione secondo apposita valutazione redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale competente. L'Ente, Consorzio, Società, ecc., per ottenere lo svincolo del deposito cauzionale, alla fine di ogni anno dovrà inoltrare apposita richiesta all'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 10 – Opere eseguite in assenza o in difformità di autorizzazione.

Nel caso di opere realizzate in totale assenza di autorizzazione o in difformità di autorizzazione il contravventore sarà soggetto alle sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 11 – Obblighi del titolare dell'autorizzazione.

Le opere concesse, tassativamente da iniziare non prima del rilascio dell'autorizzazione, saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare dell'autorizzazione il quale dovrà tener rilevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della autorizzazione.

Il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale l'inizio dei lavori (Modello A) la fine dei lavori di stesura del conglomerato bituminoso bynder (Modello B) nonché la fine dei lavori di ripristino (Modello C) per l'accertamento della corretta esecuzione degli stessi.

Il concessionario dovrà altresì esporre nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione.

L'esecutore dei lavori dovrà provvedere a sua cura e spese affinché sia sempre possibile e comodo il transito dei pedoni e l'accesso dei veicoli alle proprietà prospicienti i cantieri di lavoro, nonché assicurare obbligatoriamente il transito dei mezzi di soccorso e adottare tutte quelle precauzioni atte a salvaguardare l'incolumità delle persone e delle cose con

particolare riferimento al Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche e integrazioni; dovranno essere ottemperate tutte le disposizioni del Codice della Strada vigente e le norme che regolano l'esecuzione dei lavori lungo le strade.

Il concessionario è tenuto a richiedere al Comando di Polizia Municipale l'emissione della specifica ordinanza per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza, fluidità della circolazione ed è obbligato allo scrupoloso rispetto delle prescrizioni riportate nell'ordinanza stessa.

Quando il Comune non ritenga conveniente chiudere al transito pubblico la zona di suolo viabile lungo i lavori in corso, l'esecutore dovrà disporre affinché in nessun caso la limitata zona di transito abbia ad essere ingombrata anche con i materiali in deposito provvisorio e con mezzi di trasporto. Durante l'esecuzione dei lavori l'assuntore dovrà, a sua cura e spese, porre gli opportuni sbarramenti e segnalazioni anche luminose a tutela della incolumità pubblica. Le prescrizioni suddette circa le segnalazioni e gli sbarramenti non dispensano l'esecutore dall'adottare quelle maggiori misure di sicurezza che siano richieste dalla particolare posizione e natura dei lavori e non implicino responsabilità alcuna per il Comune, restando invece sempre l'esecutore stesso responsabile verso terzi di eventuali danni derivanti da segnalazioni per qualsiasi motivo inadeguate.

I concessionari delle autorizzazioni alla manomissione, sono responsabili per eventuali danni, disagi ecc. che possano arrecare a persone, animali o cose durante l'esecuzione dei lavori e per un anno solare a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori relativi al ripristino finale. In caso di mancata comunicazione della avvenuta conclusione dei lavori. Il concessionario sarà ritenuto responsabile per i successivi tre anni solari dalla data di dichiarazione di inizio degli stessi.

Art. 12 – Modalità di esecuzione.

Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante. È fatto assoluto divieto della rottura a strappo della pavimentazione stradale.

Il materiale risultante dallo scavo, se idoneo al riempimento, dovrà essere depositato al lato dello scavo in modo da non creare ingombro sulla sede stradale.

Il materiale risultante dallo scavo, non idoneo al riutilizzo, dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discarica autorizzata.

Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del Codice della Strada vigente.

Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.

Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.

Tutti i rinterri saranno effettuati appena possibile e saranno eseguiti a strati successivi di spessore non superiore a cm 30. Ogni strato dovrà essere battuto e inumidito, se del caso, per ottenere un buono e rapido costipamento. La terra utilizzata per colmare gli scavi o sbancamenti dovrà essere vagliata, setacciata e proveniente da cave autorizzate. Il sottofondo stradale dovrà essere eseguito con strati di materiale stabilizzato adeguatamente compattati non maggiore di 30 cm, fino a raggiungere una quota che consenta il successivo livellamento del terreno per la stesura dello strato di bynder dello spessore minimo di 8 cm. A seconda delle prescrizioni dell'Ufficio Tecnico Comunale i rinterri dovranno essere eseguiti esclusivamente con l'utilizzo di materiale fillcrete o misto cementato per limitare il più possibile fenomeni di cedimento.

In caso di eventi imprevedibili gli scavi dovranno obbligatoriamente essere ricolmati e/o messi in sicurezza in linea temporanea nelle modalità concordate con l'Ufficio Tecnico Comunale e sempre nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza.

A seguito di lavori eseguiti tra vari Enti Concessionari nella stessa strada a breve distanza temporale, dovendo tutti eseguire il ripristino finale, ovviamente non sovrapponibile, l'A.C. si riserva la possibilità di trasferire i mq di scarifica stradale e tappeto di usura, in altra pubblica strada o piazza. Si fa obbligo in questo caso che i Tecnici delle parti Interessate si incontrino per verbalizzare congiuntamente le quantità, l'indicazione del nuovo luogo di intervento e lo sgravio di responsabilità a carico del Concessionario, per i lavori di ripristino finale eseguiti da altro Soggetto, sulle strade interessate dall'autorizzazione originaria.

Art. 13 – Ripristini.

Ripristini di pavimentazioni in conglomerato bituminoso

Il ripristino delle pavimentazioni sarà effettuato secondo le seguenti modalità:

- formazione di fondazione stradale con impiego di pietrisco e materiale stabilizzato di cava, entrambi stesi, livellati e compattati in opera;
- stesura di conglomerato bituminoso bynder, con l'ausilio di mezzi meccanici e/o manuali, opportunamente rullato, per uno spessore finito di cm 8, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa e a raso con la pavimentazione bituminosa esistente, lasciato assestare naturalmente per almeno sei mesi;
- dopo la fase di assestamento del bynder, se risulta necessario, è imperativo fresare a freddo, con macchina idonea, la superficie di ripristino per una profondità minima di cm 3;
- infine il manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso verrà steso in opera con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm 3.

Il concessionario ha l'obbligo di sigillare la traccia dello scavo per una fascia più estesa della larghezza in testa della sezione di scavo stessa. Nella fase temporale transitoria, tra la stesura del bynder e i ripristini finali, è fatto obbligo al concessionario di verificare periodicamente il ripristino temporaneo al fine di eseguire le eventuali ed opportune ricariche per l'eliminazione dei pericoli alla circolazione di mezzi e persone. Tali operazioni dovranno essere eseguite sempre con sigillature a raso.

In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre tre mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio ed effettuato nel rispetto delle seguenti modalità:

a) Ripristino su carreggiata veicolare di larghezza media inferiore a 4 metri:

- nel caso di scavo longitudinale il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (fig. 1);
- nel caso che l'attraversamento singolo o doppio sia totale e/o parziale il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 e per tutta la larghezza della sezione stradale (figg. 2, 3, 4, 5, 6);
- nel caso di attraversamenti ravvicinati, se la distanza tra essi risulta inferiore a metri 5, il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata (fig. 6).

b) Ripristino su carreggiata veicolare di larghezza media superiore a 4 metri:

- nel caso di scavo longitudinale il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi e per la tratta interessata (fig. 7);
- nel caso che l'attraversamento sia inferiore a metà carreggiata (semicarreggiata), il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 e per tutta la larghezza della semicarreggiata (figg. 8, 9);
- nel caso di attraversamento che interessa l'intera carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 e per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 10);

- nel caso di concomitanza di scavi longitudinali con attraversamenti, il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dallo scavo longitudinale e per metri 5 di lunghezza sulla corsia interessata dall'attraversamento (figg. 11, 12);
- nel caso di concomitanza di scavi longitudinali con attraversamenti ravvicinati, se la distanza degli stessi risulta inferiore a metri 5, il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'intera carreggiata (fig. 13);
- nel caso di scavo longitudinale che interessa il centro strada (mezzeria) il manto di usura dovrà essere esteso a tutta la carreggiata (fig. 14).

c) Ripristino sui parcheggi:

- nel caso di scavo longitudinale che interessa soltanto il parcheggio il manto di usura dovrà essere steso sul parcheggio stesso e per la tratta interessata (fig. 15);
- nel caso che l'attraversamento sia totale e/o parziale e interessi soltanto il parcheggio, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 e per tutta la larghezza della sezione del parcheggio stesso (figg. 16, 17, 18);
- nel caso di attraversamenti ravvicinati che interessano soltanto il parcheggio, se la distanza tra essi risulta superiore a metri 5, il manto di usura sarà esteso per la larghezza del parcheggio stesso e per metri 5 di lunghezza sulla fascia interessata dagli attraversamenti (fig. 19).
- nel caso di attraversamenti ravvicinati che interessano soltanto il parcheggio, se la distanza tra essi risulta inferiore a metri 5, il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata (fig. 20).

d) Nel caso che gli scavi longitudinali e/o gli attraversamenti interessano sia il parcheggio che la carreggiata veicolare, per i ripristini delle carreggiate stradali si applicano le modalità dei commi a) e b), mentre per i ripristini dei parcheggi si applicano le modalità del comma c) (da fig. 21 a fig. 31).

e) Nel caso che gli attraversamenti "non" siano perpendicolari all'asse stradale, per i ripristini sia della carreggiata veicolare che di eventuale parcheggio, il manto di usura dovrà essere steso per tutta la larghezza della sezione stradale interessata e per una lunghezza, considerando la fascia planimetrica dello scavo, di m 2,50 sia sull'inizio che sulla parte terminale dello scavo stesso, comunque si applicano le modalità d'intervento come ben descritte nelle figg. 32 e/o 33.

Ripristino di pavimentazioni architettoniche

Per le pavimentazioni in pietra, acciottolato, cubetti di porfido, mattonelle in gres o cemento, masselli autobloccanti cementizi di qualsiasi forma e tipologia, l'esecutore procederà allo smontaggio della pavimentazione interessata dallo scavo con le dovute precauzioni affinché sia possibile per il ripristino finale recuperare gli stessi elementi.

La pavimentazione sostituita dovrà inderogabilmente avere identiche caratteristiche dell'impiantito smantellato, salvo diverse indicazioni derivanti da scelte dell'Amministrazione Comunale. Il sottofondo della pavimentazione dovrà essere ricostituito mediante distesa e compattazione di idoneo materiale arido e formazione di massetto in calcestruzzo, di spessore non inferiore a cm 8, armato con rete elettrosaldata idoneamente dimensionata. Successivamente si procederà al posizionamento degli elementi costituenti la pavimentazione con incollaggio degli stessi sul massetto suddetto. Nel caso di masselli autobloccanti cementizi, in aree non carrabili, il sottofondo dovrà essere realizzato con materiale stabilizzato di cava, strato di ghiaietto e distesa di geotessuto, il tutto per costituire uno strato drenante al di sotto della pavimentazione.

In particolare, per quanto riguarda le pavimentazioni a lastre di pietra, le stesse dovranno essere ricollocate in opera a lastra intera, senza tagli, nella loro posizione originaria.

Il cordonato danneggiato o rimosso a seguito dei lavori dovrà essere sostituito così come i pezzi curvilinei, in quanto non sono ammessi elementi lineari tagliati e sagomati per costituire curve. La tipologia del cordonato da utilizzarsi rispetterà fedelmente la sezione, la colorazione e cromaticità, il materiale e la sagomatura del cordonato surrogato.

Ripristino di pavimentazioni speciali e diverse (strade sterrate ecc.)

Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate come in origine. Nei casi in cui è previsto il riempimento del sottofondo a fillcrete o malta cementizia areata il ripristino della pavimentazione stradale potrà essere effettuato su richiesta o per esigenze dell'Ufficio Tecnico Comunale solo dopo 30 giorni dall'ultimazione dei lavori di scavo. Dovrà essere prevista la sigillatura lungo le riprese in asfalto con utilizzo di spalmature di emulsione bituminosa e, specialmente nei periodi invernali, sul tutto il perimetro del rattoppo.

Chiusini e griglie

La manutenzione in sicurezza dei pozzetti esistenti e/o di nuova costruzione è a carico del concessionario che rimane sempre responsabile per eventuali danni, disagi che possono avvenire ad animali, persone e cose.

E' necessario posizionare in quota di calpestio i chiusini e/o griglie di chiusura dei pozzetti esistenti e/o di nuova costruzione.

Indispensabile risulta la stesura di conglomerato bituminoso usura sul perimetro del chiusino stesso, per una fascia larga almeno cm 30.

Segnaletica stradale verticale e orizzontale

Nel caso di rimozione tecnica della segnaletica verticale il concessionario deve provvedere alla posa in opera della segnaletica provvisoria come previsto dal Codice della Strada vigente.

Terminati i lavori le segnaletiche preesistenti dovranno immediatamente essere ricollocate in opera.

Nel caso di demolizione o resa invisibile, per il solo effetto dei mezzi meccanici, la segnaletica orizzontale dovrà essere completamente ripristinata nelle forme preesistenti e con vernice di comprovata qualità.

Gli interventi di ripristino della segnaletica orizzontale e verticale dovranno essere concordati con il Comando di Polizia Municipale.

Pulizia delle aree

La pulizia delle aree oggetto d'intervento è a carico del concessionario che rimane sempre responsabile per eventuali danni e disagi che possono avvenire ad animali, persone e cose in seguito alle operazioni di movimentazione dei macchinari per lo sgombero dei materiali.

Art. 14 – Ripristini congiunti.

Nel caso di lavori eseguiti da più concessionari nella stessa strada, a breve distanza temporale, dovendo tutti eseguire il ripristino finale ovviamente non sovrapponibile, l'Amministrazione Comunale obbliga congiuntamente i soggetti intervenuti al ripristino stabilito secondo le modalità previste nei presenti Criteri di utilizzazione del suolo pubblico.

Art. 15 – Accertamento della corretta esecuzione.

Ad ultimazione dei lavori di ripristino il concessionario dovrà richiedere per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi.

Al riguardo l'Ufficio Tecnico Comunale nei novanta giorni successivi alla suddetta richiesta accerterà e certificherà la corretta esecuzione dei lavori.

Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, avessero a verificarsi ugualmente avvallamenti o deformazioni delle pavimentazioni interessate dagli interventi, l'Ufficio Tecnico Comunale potrà concedere una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione del ripristino, previo rinnovo della fidejussione per uguale periodo.

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino o nel caso di non corretto ripristino l'Ufficio Tecnico Comunale richiederà immediata escussione del deposito cauzionale.

Art. 16 – Periodo temporale particolare.

Nel periodo interessato dall'evento Carnevalesco non potranno essere eseguiti lavori di manomissione del suolo pubblico nelle seguenti zone:

viale Belluomini – viale Carducci – viale Manin – viale Regina Margherita – viale Marconi – piazza Mazzini – viale Einaudi – via Santa Maria Goretti nel tratto compreso tra la Cittadella del Carnevale e la via Aurelia nord.

Nel periodo compreso dal 1° giugno al 30 settembre non potranno essere effettuati lavori di manomissione del suolo pubblico nelle seguenti zone:

viale Belluomini – viale Carducci – viale Manin – viale Regina Margherita – viale Marconi – piazza Mazzini e traverse ai viali succitati e alla Passeggiata a Mare.

Art. 17 – Casi non previsti dai presenti Criteri di utilizzo del suolo pubblico.

Per quanto non previsto nei presenti Criteri di utilizzazione del suolo pubblico troveranno applicazione le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali.

Art. 18 – Validità.

I presenti Criteri di utilizzazione del suolo pubblico abrogano le norme previste da precedenti Regolamenti e contrastanti con essi. L'Ufficio Tecnico Comunale si riserva la facoltà di impartire ulteriori specifiche prescrizioni a seconda della particolare tipologia degli interventi richiesti.

Art. 19 – Entrata in vigore.

I presenti Criteri di utilizzazione del suolo pubblico entrano in vigore dopo la loro pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi, muniti degli estremi della deliberazione di approvazione.